



# L'Autorità: «Più trasparenza sul prezzo del Prosecco»

## Il richiamo dell'Agcm: criticità nel sistema e rischio di conflitti d'interesse

**TREVISO** C'è una reale questione di trasparenza all'origine della formazione del prezzo del Prosecco, il vino capace di generare un business che, nelle sue tre Denominazioni, si misura in oltre 735 milioni di bottiglie prodotte per un valore complessivo di 3,6 miliardi di euro (dati al 2023), con una quota di export del 42,2%.

Il rilievo arriva direttamente dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm), che è intervenuta sulla materia con un serie di raccomandazioni recapitate alla Camera di commercio di Treviso, presso la quale è istituita la Borsa Merci che rileva i prezzi all'ingrosso delle uve da vino e dei vini. Pur non ravvisando specifiche violazioni di legge, l'Autorità infatti ha ritenuto di far sentire la propria voce, avendo constatato «alcuni profili di criticità nelle modalità di funzionamento del sistema di rilevazione dei prezzi», che riguardano in particolare «l'assenza di un sistema trasparente, dalle non chiare modalità adottate» e «il rischio di conflitti di interesse

dei partecipanti alla Commissione prezzi».

Perciò, l'Agcm ha caldamente invitato la Camera di commercio trevigiana ad adottare alcuni specifici provvedimenti, che rispondano ad altrettanti obiettivi: garantire che le rilevazioni dei prezzi siano svolte con modalità che assicurino la trasparenza e la correttezza dei dati rilevati, cioè sulla base di contratti documentabili, verificabili dai terzi e con una storicità tale da evitare che i prezzi di mercato ne risultino condizionati (cosa che, evidentemente, fino a oggi non è avvenuta, ndr); evitare la presenza, nelle Commissioni dedicate alla rilevazione dei prezzi, di soggetti che potrebbero avere interessi confliggenti con le esigenze di trasparenza (anche qui, il riferimento alla situazione esistente appare esplicito); attivare, infine, una «borsa telematica», generalizzata per tutte le varietà di vini - anche se la questione principale, come detto, riguarda il «big» Prosecco - che garantisca una rilevazione quanto più oggettiva

possibile dei prezzi.

Nel corso di questa settimana, risulta che la Commissione prezzi - giunta a scadenza di mandato - si sia riunita e, sull'onda delle «raccomandazioni» provenienti dall'Autorità, abbia deciso intanto di prorogare per altri 6 mesi la propria attività, in modo da individuare alcune risposte operative ai rilievi sollevati da Agcm.

Il tema è annoso, tanto da essere stato sollevato a più riprese da diversi rappresentanti del Sistema Prosecco, in particolare dagli imbottiglieri. Tra questi anche Stefano Bottega, oggi presidente del Gruppo Vini di Confindustria Veneto Est, nonché componente della suddetta Commissione prezzi: «Le recenti nomine dei presidenti e dei Cda dei tre consorzi (Prosecco Doc, Conegliano-Valdobbiadene Docg e Asolo Docg) - osserva Bottega - hanno segnato un cambio di passo e hanno determinato una volontà comune di lavorare insieme. Occorre che anche altre istituzioni siano pronte ad affrontare un percorso nuovo, nel segno del

rinnovamento. In quest'ottica, come Gruppo Vini di Confindustria Veneto Est, abbiamo collaborato con la Camera di commercio per trovare un metodo che garantisca la determinazione del prezzo di mercato, nel massimo rispetto della trasparenza. L'attivazione di una Borsa telematica, anche se in fase sperimentale - conclude Bottega - ha consentito di andare in questa direzione, raccogliendo dati oggettivi dagli attori del mercato. L'auspicio è pertanto di implementare ulteriormente questa modalità di rilevazione».

Rimarca Enrico Martellozzo, titolare della Bellussi di Valdobbiadene: «Ben venga il fatto che, finalmente, un mercato diventato così ampio come quello del Prosecco venga regolamentato attraverso l'utilizzo di sistemi oggettivi. Soprattutto perché - è la chiosa -, guardando in giro i prezzi del Prosecco allo scaffale nei supermercati, non si capisce come mai i prezzi all'ingrosso siano così alti. Come dire, non ci tornano i conti».

**Alessandro Zuin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Stefano Bottega**  
Bisogna affrontare un percorso nel segno del rinnovamento: avanti con la Borsa telematica



**Enrico Martellozzo**  
Un mercato diventato così ampio richiede di essere regolamentato con sistemi oggettivi

